

MARIANO DI NUNZIO

"Sonata a 3+2"; una nuova produzione Dodicilune

di Andrea Valiante - 29/12/2010

Il nuovo album di Mariano Di Nunzio, registrato assieme al suo Trio Barracina (barra è un quartiere di Napoli, città ove è nato e cresciuto) formato dal contrabbassista Massimo De Stephanis e dal batterista Daniele Fusi, è un lavoro culturalmente ampio e ben definito.

"Tre più Due" sta ad indicare la composizione dell'ensemble, strutturato a partire dal trio con l'aggiunta di due guests come Sandro Marra (sax-alto, clarinetto) e Andrea Rellini (violoncellista

dallo squisito gusto musicale e dall'ottima versatilità), ma anche le cinque tracce che formano il progetto, costruite secondo la struttura della musica classica, in particolare della "Sonata", in cui le canzoni vengono nominate a seconda dei tempi in cui sono eseguite ("Andantino", "Allegro", "Adagio", "Scherzo").

In "Sonata a 3+2" siamo coinvolti in un melange culturale molto originale in cui prevalgono spesso le misure e l'interplay tipici del bebop e del hardbop, mescolati eminentemente a melodie classiche, leggere, poco ritmate e ricche di pathos, ricami rievocati principalmente dal violoncello e dal clarinetto, entrambe notevoli nel creare lineature raffinate e sempre nuove. A spingere l'intera registrazione verso altri confini artistici è l'utilizzo di suoni elettronici ed effettistiche per lo strumento, utilizzate oculatamente dal band leader con la sua tromba per creare ambienti acidi ed onirici, agrodolci nelle gradevoli venature melodiche.

Il primo brano è emblematico di questa poliedricità culturale, ove la band si esprime con toni a volte rarefatti altre più free, da fantasiosi momenti bop ad un finale di violoncello eseguito attraverso coloriture dense di un profondo pathos.

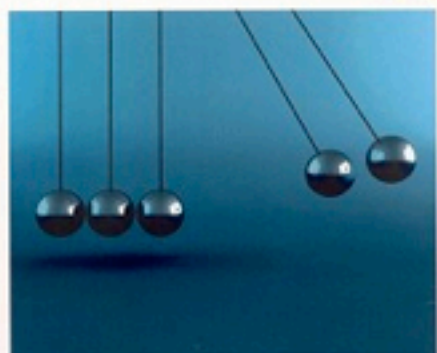
Il brano più lungo e sfaccettato dell'intero progetto è "Adagio" ove, in oltre 15 minuti di esecuzione, si scorgono sfumature di un classicismo crudo e di un hard bop fine, piacevole, denso di godibili ed acri campiture. La tromba effettata di Mariano Di Nunzio ed il sax di Sandro Marra contribuiscono a definire il sound più acido mentre l'attraente anima noir del violoncello appare la presenza più eclettica della band, in grado di saltare da suoni ariosi a cromature aspre, da movimenti molto melodici e sensuali ad altri più sincopati e squisitamente blue.

Delle cinque songs proposte "Scherzo" appare quella più vicina alle scritture del jazz classico. Il disegno filologico segue con attenzione le armonie dissonanti, spigolose e intelligenti in seno ad album capolavoro come "Kind Of Blue", proponendo colorazioni molto piacevoli e creative che risultano sempre originali ed estrose grazie alle fresche melodie e al buon coordinamento delle diverse soluzioni solistiche.

Davvero interessante il sound prodotto nel brano di chiusura "Finale Con Brio" in cui la tromba di Mariano Di Nunzio si cimenta in creazioni sognanti e visionarie sottolineate dalla sordina accostata ad un effetto di riverbero. Molto puntuale la sezione ritmica, definita da Daniele Fusi e Massimo De Stephanis, nel seguire i movimenti dei fiati con accenti accurati ed energici.

Questo lavoro di Mariano Di Nunzio risulta simmetrico e completo in tutte le sue forme; gli strumentisti si muovono all'unisono passando con misura e significativa autenticità fra tradizione ed innovazione, tra jazz e musica classica, tra pentagramma ed improvvisazione. Una registrazione di alto livello musicale (ancora una volta un prodotto di significativo spessore artistico per la casa discografica Dodicilune) che meriterebbe certamente spazi di visibilità maggiori tra le produzioni di nuova uscita.

MARIANO DI NUNZIO Trio Barracina
Sonata a 3+2



Di Nunzio Fusi De Stephanis Marra Rellini